

In collaborazione con



Dipartimento di Scienze Umane e Sociali  
Università degli Studi di Napoli  
'L'Orientale'



RUBENS

VAN DYCK

RIBERA

La collezione  
di un principe

Giornata di studi  
Mercoledì 27 marzo

# OLTRE LA MOSTRA

Mercato dell'arte,  
comunità nazionali,  
progetti di ricerca

**Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano**  
**Via Toledo 185, Napoli**

Da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 19.00 (ultimo ingresso 18.30)  
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00 (ultimo ingresso 19.30) | Chiuso il lunedì

Biglietto congiunto mostra e collezioni permanenti

Intero € 5 | Ridotto € 3

Gratuito per convenzionati, scuole, minori di 18 anni, clienti e dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo

Prenotazione obbligatoria per i gruppi e le scuole

[www.gallerieditalia.com](http://www.gallerieditalia.com); [info@palazzozevallos.com](mailto:info@palazzozevallos.com)

Numero verde 800.454229

François Duquesnoy, *Monumento funebre di Ferdinand Vandeneynnden* (particolari), 1633-1640 circa.  
Roma, chiesa di Santa Maria dell'Anima - Foto Giuseppe Schiavinotto, Roma

INTESA  SANPAOLO

La giornata di studi, a cura di Antonio Ernesto Denunzio con Giuseppe Porzio e Renato Ruotolo, giunge a conclusione dell'esposizione *Rubens, Van Dyck, Ribera. La collezione di un principe*, in corso alle Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano, che ricomponne una parte significativa della collezione della famiglia Vandeneynen, mercanti-finanzieri di Anversa, attivi a Napoli nel Seicento. L'incontro offre a studiosi di varia provenienza l'occasione per discutere di temi e progetti di ricerca internazionali connessi alla mostra, ampliando lo sguardo "oltre" quest'ultima e traendo spunto da essa.

**Mercoledì 27 marzo**

**h. 10.30** I sessione

*presiede* **Carla Mazzarelli** Università della Svizzera italiana, Lugano

**Guido Guerzoni** Università Bocconi, Milano

***I mercati dell'arte in età moderna:  
gli elementi distintivi del contesto italiano***

**Natalia Gozzano** Accademia Nazionale di Danza, Roma

***Il ruolo dei mercanti fiamminghi nel commercio d'arte***

**Susanne Kubersky** Bibliotheca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell'arte, Roma

***La comunità fiamminga di Roma  
e la chiesa di Santa Maria dell'Anima tra Cinque e Seicento***

**h. 15.30** II sessione

*presiede* **Giovanna Capitelli** Università degli Studi Roma Tre

**Justin Davies** Royal Museums of Fine Arts of Belgium, Bruxelles

***The Jordaens Van Dyck  
Panel Paintings Project. A new approach  
and some new findings***

**Friso Lammertse** Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam

***The origin of Rubens's oil sketches***

**OLTRE  
LA MOSTRA**

Mercato dell'arte,  
comunità nazionali,  
progetti di ricerca

a chiusura dell'incontro

***I maestri del Conservatorio della Pietà dei Turchini  
negli anni di Jan e Ferdinando Vandeneynen (1622-1674)***

*In collaborazione con il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella*

Giovanni Maria Sabino ***O sacrum convivium***  
(1588 - 1649) mottetto, A e bc

Giovanni Salvatore ***Guardimi Dio d'amici***  
(1611 - 1688 ca.) ricercare a due voci, cembalo e organo

Francesco Provenzale ***Sui palchi delle stelle***  
(1632 - 1704) cantata, S e bc

Giovanni Salvatore ***Toccata***  
(1611 - 1688 ca.) per cembalo

Giovanni Maria Sabino ***Crux fidelis***  
(1588 - 1649) mottetto, A e bc

Giovanni Salvatore ***Corrente prima e Corrente seconda***  
(1611 - 1688 ca.) organo

Giacinto Ansalone ***salmo Laudate pueri***  
(1606 - 1656) 4 voci (SATB) e bc

Ensemble del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio  
San Pietro a Majella di Napoli diretto da **Antonio Florio**

Valeria La Grotta soprano  
Aurelio Schiavoni alto  
Leopoldo Punziano tenore  
Roberto Gaudino basso

Luigi Trivisano cembalo  
Angelo Trancone organo

Il concerto, incentrato sulla produzione della "Scuola napoletana", è un omaggio alla figura di Jan Vandeneynen, che fu governatore dell'antico Conservatorio della Pietà dei Turchini e possedette raffinati strumenti musicali, realizzati dai maggiori artigiani del tempo. Per "Scuola napoletana" si intende generalmente la produzione musicale sviluppatasi nella città partenopea in un arco di circa cinque secoli per opera di compositori che si formavano all'interno di quattro istituti, i cosiddetti Conservatori. Il programma proposto si inserisce in questo ambito e intende mettere in luce i fondatori della "Scuola napoletana", molti dei quali Maestri di Cappella del Conservatorio della Pietà dei Turchini.

